

Codice A1903A

D.D. 14 maggio 2019, n. 287

L.R. n. 28/99 e s.m.i. - D.G.R. n. 15-8799 del 18/04/2019: interventi di qualificazione di aree mercatali - Approvazione del bando e del facsimile di domanda - Prenotazione della somma complessiva di Euro 950.000,00 sul capitolo 235803 del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021 nell'ambito della Missione 14 programma 1402.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

La L.R. n. 28/99 all'art. 18, comma 1, lettera a), prevede il sostegno di interventi diretti alla realizzazione di progetti integrati con il concorso degli Enti locali per la valorizzazione del tessuto commerciale urbano, la rivitalizzazione delle realtà minori, la qualificazione del territorio e la creazione dei centri commerciali naturali.

Con D.C.R. n. 334 - 41292 del 4/12/2018 è stato approvato il Documento di Economia e Finanza regionale (D.E.F.R.) 2019-2021 che pianifica le linee strategiche di sviluppo del commercio ed individua le diverse Missioni.

Nell'ambito della Missione Sviluppo Economico e Competitività, il D.E.F.R. prevede interventi volti alla valorizzazione dei luoghi del commercio, al contrasto alla desertificazione commerciale e al mantenimento del servizio nelle aree commercialmente deboli.

Tra gli obiettivi, individuati dagli strumenti di programmazione e di intervento succitati, vi sono:

- favorire l'adeguamento dei mercati alle norme igienico-sanitarie e di sicurezza, ai sensi dell'Ordinanza del Ministero della Sanità del 2/03/2000 e s.m.i. e della vigente normativa regionale;
- valorizzare i luoghi del commercio destinati ad attività mercatale, attraverso la riqualificazione edilizia e strutturale delle aree adibite a mercati;
- migliorare la qualità e la tipicità dei mercati mediante elementi di attrattività quali arredi, pannelli informativi, percorsi agevolati di accesso, ampia scelta merceologica e tutela delle produzioni locali;
- sviluppare la capacità dei mercati di reggere il confronto con la grande distribuzione organizzata, specialmente in certe categorie merceologiche, assicurando complementarietà ed integrazione anche rispetto agli esercizi di vicinato;
- favorire l'esigenza di adottare gradualmente misure volte alla tutela dell'ambiente, anche in linea con le politiche comunitarie in materia ambientale.

Considerata la funzione che rivestono le aree mercatali piemontesi per il sostegno e lo sviluppo delle attività commerciali, tenuto conto delle richieste provenienti dal territorio e preso atto delle risorse regionali stanziare sul Bilancio di previsione finanziario 2019-2021, di cui alla L.R. n. 9/2019, si ritiene opportuno predisporre e approvare un programma di intervento volto alla "Riqualificazione di spazi pubblici destinati o da destinarsi ad aree mercatali".

Vista la D.G.R. n. 15-8799 del 18/04/2019 recante "L.R. n. 28/99 all'art. 18, comma 1, lettera a) - Approvazione dei criteri e delle modalità per l'accesso al Programma regionale 2019 per interventi di qualificazione di aree mercatali. Spesa di Euro 950.000,00 sul capitolo 235803 annualità 2019, 2020 e 2021 nell'ambito della Missione 14 programma 1402".

Gli interventi sono rivolti alla riqualificazione di spazi pubblici destinati o da destinarsi ai mercati così come definiti all'art. 3, comma 3, lettera a) dell'Allegato A alla D.C.R. n. 626-3799 dell'1/03/2000. Si tratta delle manifestazioni, anche stagionali, che si svolgono su area pubblica o privata di cui il comune abbia la disponibilità, destinate all'esercizio dell'attività di commercio per uno, o più giorni della settimana o del mese, per l'offerta integrata e/o specializzata di merci al dettaglio.

Con il presente provvedimento si ritiene opportuno approvare ed emanare il bando relativo a progetti di riqualificazione di spazi pubblici destinati o da destinarsi ad aree mercatali ed il fac-simile di domanda che sarà disponibile online alla pagina <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/sviluppo/commercio>, come sotto indicato:

- Allegato 1: “Bando per l'accesso alla programmazione 2019 – Riqualificazione di spazi pubblici destinati o da destinarsi ad aree mercatali”, che contiene oltre ai criteri e alle modalità già presenti nella D.G.R. n. 15-8799 del 18/04/2019, tutti gli altri elementi utili alla partecipazione al bando
- Allegato 2: Fac-simile di domanda

La valutazione delle istanze e l'ammissione a finanziamento sarà effettuata da una apposita commissione di valutazione.

La graduatoria dei progetti ammissibili, ma non finanziati per esaurimento delle risorse previste dal presente atto, avrà durata di un anno dalla data della sua approvazione e potrà essere utilizzata mediante scorrimento dei progetti da ammettere a finanziamento, tenendo conto del punteggio ottenuto e della disponibilità di risorse.

Alla copertura finanziaria del presente bando si fa fronte con:

- Euro 100.000,00 sul capitolo 235803/2019 del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021 stanziati con la L.R. n. 9/2019 e assegnati con la D.G.R. n. 1-8566 del 22/03/2019, nell'ambito della Missione 14 Programma 1402
- Euro 350.000,00 sul capitolo 235803/2020 del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021 stanziati con la L.R. n. 9/2019 e assegnati con la D.G.R. n. 1-8566 del 22/03/2019, nell'ambito della Missione 14 Programma 1402
- Euro 500.000,00 sul capitolo 235803/2021 del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021 stanziati con la L.R. n. 9/2019 e assegnati con la D.G.R. n. 1-8566 del 22/03/2019, nell'ambito della Missione 14 Programma 1402.

Tali risorse potranno essere aumentate a seguito di ulteriori incrementi di assegnazione, attualmente prevista ai sensi della D.G.R. n. 1-8566 del 22/03/2019 nella misura del 50% sugli stanziamenti 2019, 2020 e 2021 del capitolo 235803.

Al fine di garantire la più ampia possibilità di accesso alle agevolazioni regionali e di favorire criteri di rotazione, possono partecipare al presente Programma tutti i Comuni del Piemonte con esclusione di quelli che abbiano già ricevuto un finanziamento per la riqualificazione di un'area mercatale ai sensi della precedente programmazione regionale di cui alla D.G.R. n. 21-6840 del 9/12/2013.

QUANTO SOPRA PREMESSO

vista la L.R. n. 23 del 28/07/2008 e s.m.i. recante “Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;

visto il D.Lgs. n.114 del 31/03/1998 recante “Riforma della disciplina relativa al settore commercio, a norma dell’articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

vista la L.R. n. 28 del 12/11/1999 e s.m.i. recante “Disciplina, sviluppo ed incentivazione del commercio in Piemonte, in attuazione del Decreto legislativo 31/3/1998 n. 114”;

vista la D.C.R. 1/03/2000, n. 626-3799 che disciplina gli Indirizzi regionali per la programmazione del commercio su area pubblica, in attuazione dell’articolo 28 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114;

vista la legge n. 241 del 7/08/1990 e s.m.i. recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” ed in particolare l’art. 12 relativo ai “Provvedimenti attributivi di vantaggi economici”;

vista la L.R. n. 14 del 14/10/2014 recante “Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione”;

visto il D.Lgs. n. 33/2013 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”;

vista la D.G.R. n. 12-5546 del 29/8/2017 recante “Linee guida in attuazione della D.G.R. 1-4046 del 17.10.2016 in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile”;

visto il D.Lgs. n. 118/2011 recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

vista la D.G.R. n. 1-7022 del 14/06/2018 “Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per gli anni 2018-2020 della regione Piemonte”;

vista la D.G.R. n. 15-8799 del 18/04/2019 recante “L.R. n. 28/99 all'art. 18, comma 1, lettera a) - Approvazione dei criteri e delle modalità per l'accesso al Programma regionale 2019 per interventi di qualificazione di aree mercatali. Spesa di Euro 950.000,00 sul capitolo 235803 annualità 2019, 2020 e 2021 nell'ambito della Missione 14 programma 1402”.

vista la L.R. n. 9 del 19/03/2019 recante “Bilancio di previsione finanziario 2019-2021”;

vista la D.G.R. n. 1-8566 del 22/03/2019 recante “Legge regionale 19 marzo 2019, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2019-2021". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.”, che autorizza, fatti salvi gli impegni già assunti e le prenotazioni di impegni già presenti sugli esercizi finanziari 2019-2021, anche a seguito della ricognizione dei residui passivi, la gestione degli stanziamenti iscritti sui capitoli di spesa degli esercizi finanziari 2019–2021, nelle misure ivi indicate;

vista la DGR n. 36-8717 del 5/04/2019 recante “Articolo 56 comma 6 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. - Approvazione indirizzi”;

dato atto che:

- in relazione al principio della competenza potenziata di cui al d.lgs 118/2011 e s.m.i. le somme prenotate con il presente provvedimento si ipotizzano esigibili sulle rispettive annualità;

- le suddette prenotazioni di spesa sono assunte nei limiti delle risorse stanziare sulla dotazione finanziaria dei competenti capitoli di spesa del bilancio di previsione finanziario 2019/2021 e in particolare, delle risorse assegnate;

- il provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale;

accertata la compatibilità di cui all'art. 56, comma 6 e art. 57 del d.lgs 118/2011 e s.m.i.;

attestata la regolarità amministrativa della presente determinazione ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016

determina

per le motivazioni espresse in premessa che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano:

- di approvare gli Allegati 1 e 2 che fanno parte integrante e sostanziale del presente atto.
L'Allegato 1 contiene il Bando per l'accesso alle agevolazioni, che include oltre ai criteri e alle modalità già presenti nella D.G.R. n. 15-8799 del 18/04/2019, tutti gli altri elementi utili alla partecipazione al bando.
L'Allegato 2 contiene il fac-simile di domanda;
- di procedere alla copertura finanziaria del presente bando:
 - prenotando Euro 100.000,00 sul capitolo 235803/2019 del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021 stanziati con la L.R. n. 9/2019 e assegnati con la D.G.R. n. 1-8566 del 22/03/2019, nell'ambito della Missione 14 Programma 1402
 - prenotando Euro 350.000,00 sul capitolo 235803/2020 del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021 stanziati con la L.R. n. 9/2019 e assegnati con la D.G.R. n. 1-8566 del 22/03/2019, nell'ambito della Missione 14 Programma 1402
 - prenotando Euro 500.000,00 sul capitolo 235803/2021 del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021 stanziati con la L.R. n. 9/2019 e assegnati con la D.G.R. n. 1-8566 del 22/03/2019, nell'ambito della Missione 14 Programma 1402.

Transazione elementare: missione 14 programma 1402

CONTO FINANZIARIO: U.2.03.01.02.003

COFOG: 04.7

TRANSAZIONE UNIONE EUR: 8

RICORRENTE: 4

PERIMETRO SANITARIO: 3

Dati di amministrazione trasparente:

Beneficiari: individuabili successivamente

Importo complessivo: Euro 950.000,00

Dirigente Responsabile: dott. Claudio Marocco

Modalità Individuazione Beneficiari: bando pubblico

Con successivi atti si provvederà ad individuare i soggetti beneficiari e ad assumere gli impegni a favore dei medesimi.

Il presente bando ed il fac-simile di domanda saranno pubblicati integralmente alla pagina regionale <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/sviluppo/commercio>.

Ai sensi dell'art. 3 u.c. della L. 241/90 e s.m.i., avverso la presente determinazione può essere presentato ricorso al Capo dello Stato entro centoventi giorni ovvero al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni dalla avvenuta piena conoscenza della medesima ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22 del 12/10/2010, nonché ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

Il Responsabile del Settore
Dott. Claudio Marocco

Pierdomenico Albanese
Nunzia Pignataro
Marco Boeri

Allegato

ALLEGATO 1

Bando per l'accesso alla programmazione 2019

**“Riqualificazione di spazi pubblici destinati o da destinarsi
ad aree mercatali”**

- 1. Beneficiari**
- 2. Iniziative ammissibili**
- 3. Voci di spesa ammissibili**
- 4. Tipo, entità del finanziamento**
- 5. Criteri di selezione dei progetti e punteggio attribuibile**
- 6. Termini del procedimento**
- 7. Presentazione delle domande di contributo**
- 8. Domande di contributo**
- 9. Procedure**
- 10. Esclusioni, revoche e rinunce**
- 11. Vincoli**

1. BENEFICIARI

Destinatari della presente misura sono i Comuni piemontesi.

Per la realizzazione degli interventi di cui al presente Programma, si individuano i seguenti ambiti:

- Comuni con popolazione inferiore ai 3.000 abitanti, che beneficiano delle risorse a disposizione del presente Programma nella misura del 20% della disponibilità complessiva
- Comuni con popolazione compresa tra i 3.000 e i 10.000 abitanti, che beneficiano delle risorse a disposizione del presente Programma nella misura del 30% della disponibilità complessiva
- Comuni con popolazione superiore ai 10.000,00, che beneficiano delle risorse a disposizione del presente Programma nella misura del 50% della disponibilità complessiva.

La popolazione dovrà essere indicata dal Comune richiedente l'agevolazione al momento della domanda di partecipazione al bando.

Qualora la quota prevista per un ambito non venisse utilizzata tutta, le risorse potranno essere destinate agli interventi dei Comuni degli altri due ambiti.

Al fine di garantire la più ampia possibilità di accesso alle agevolazioni regionali e di favorire criteri di rotazione, possono partecipare al presente Programma tutti i Comuni del Piemonte con esclusione di quelli che abbiano già ricevuto un finanziamento per la riqualificazione di un'area mercatale ai sensi della precedente programmazione regionale di cui alla D.G.R. n. 21-6840 del 9/12/2013.

2. INIZIATIVE FINANZIABILI

Sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente atto le iniziative sotto individuate, articolate per tipologia di intervento:

- sistemazione di spazi pubblici da destinare ai mercati, così come definiti all'articolo 3, c. 3, lett. a) dell'Allegato A alla D.C.R. n. 626-3799 dell'1/03/2000.

Tali iniziative possono riguardare mercati già esistenti o di nuova istituzione.

Gli interventi finanziabili sono i seguenti:

- sistemazione delle pavimentazioni, riguardanti le superfici che costituiscono l'area del mercato, con particolare riguardo all'abbattimento delle barriere architettoniche ed al miglioramento dell'impatto ambientale;
- impianti per la fornitura idrica ed elettrica ai punti di erogazione dei posteggi di mercato;
- impianto di illuminazione dell'area mercatale, purché sia di titolarità comunale e per un importo non superiore al 10% del finanziamento complessivo, con particolare riguardo alle opere finalizzate al risparmio energetico;
- infrastrutture per lo smaltimento delle acque di rifiuto del mercato e per quelle meteoriche;

- servizi igienici funzionali all'operatività del mercato;
- aree strettamente funzionali all'attività commerciale, ad esempio area parcheggio per mezzi degli operatori ambulanti così come previsto all'art. 9 comma 1 lettera 6 della D.C.R. n. 626-3799 dell'1/03/2000, aree ecologiche, area ristoro per un importo non superiore al 10% del finanziamento complessivo;
- opere relative alla sicurezza dei mercati;
- opere di completamento (es: cestini porta-rifiuti, copertura wi-fi, arredo urbano).

Sono esclusi dalla presente misura gli interventi relativi ai cosiddetti "farmer market", di cui al decreto delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 20/11/2007.

Ai fini della presente programmazione, sono finanziabili le aree mercatali con almeno il 60% di posteggi dedicati agli operatori ambulanti.

3. VOCI DI SPESA AMMISSIBILI

Sono ammissibili le seguenti voci di spesa:

1. importo dei lavori soggetto a ribasso d'asta secondo le tipologie indicate dalla normativa vigente ai sensi del Codice degli appalti pubblici;
2. oneri di sicurezza, quantificati secondo i criteri indicati dal D. Lgs. n. 81 del 9/04/2008 e dalla Autorità per la Vigilanza sui Lavori Pubblici con Determinazione n. 4 del 26/07/2006. Gli oneri di sicurezza devono essere quantificati con specifico Computo metrico estimativo;

e tra le somme a disposizione

3. I.V.A. sulle sopraelencate voci, secondo le rispettive aliquote correnti;
4. spese tecniche progettuali indicate dal D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i., nel limite massimo del 12% dell'importo dei lavori a base d'asta, così come indicato dalla Commissione Europea per analoghe misure strutturali, I.V.A e oneri previdenziali compresi;
5. altre voci di spesa nella misura massima del 5% rispetto al totale delle voci 1., 2., (a titolo esemplificativo allacci, accordi bonari, imprevisti) con esclusione delle forniture e dei lavori in economia.

4. TIPO, ENTITA' DEL FINANZIAMENTO

Per la realizzazione degli interventi di cui al presente Programma, la Regione Piemonte si avvale delle risorse a disposizione sul Bilancio di previsione finanziario 2019-2021, al capitolo 235803 annualità 2019, 2020 e 2021, pari a Euro 950.000,00, salvo incrementi dovuti ad ulteriori assegnazioni.

Le agevolazioni sono corrisposte tramite contributi in conto capitale nell'entità:

- del 70% della spesa ammessa per i Comuni con popolazione inferiore ai 3.000 abitanti con un tetto massimo di spesa pari a Euro 100.000,00;
- del 60% della spesa ammessa per i Comuni con popolazione compresa tra i 3.000 e i 10.000 abitanti con un tetto massimo di spesa pari a Euro 200.000,00;

- del 50% della spesa ammessa per i Comuni con popolazione superiore ai 10.000 abitanti con un tetto massimo di spesa pari a Euro 300.000,00.

Il contributo verrà corrisposto in due soluzioni:

- un acconto del 40% in seguito alla trasmissione agli uffici regionali del contratto d'appalto e del verbale di inizio lavori, calcolato sull'importo del contributo rideterminato sulla base del ribasso d'asta;
- il saldo ad ultimazione dei lavori, previa presentazione degli atti di contabilità finale, recepiti con provvedimento dell'amministrazione comunale secondo la normativa vigente.

Il Comune dovrà impegnarsi a garantire la compartecipazione finanziaria per la parte non coperta dal finanziamento regionale.

5. CRITERI DI SELEZIONE DEI PROGETTI E PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE

Le domande saranno ammesse a finanziamento nei limiti delle disponibilità dei fondi secondo l'ordine decrescente di punteggio ottenuto, entro centoventi giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle domande.

Sono previste tre graduatorie, una per ciascuno degli ambiti sopra definiti e cioè una per i Comuni con popolazione inferiore ai 3.000 abitanti, una per i Comuni con popolazione tra i 3.000 e i 10.000 abitanti e una per i Comuni con popolazione superiore ai 10.000.

Ai fini della formulazione delle graduatorie, i punteggi attribuibili sono i seguenti:

- punti da 0 a 5 in base al grado di completezza ed esaustività della documentazione presentata, con particolare attenzione al contenuto della nota dell'Amministrazione comunale che illustra e descrive nel dettaglio le finalità dell'iniziativa in rapporto alla situazione territoriale ed economica, al fine di poter valutare la sostenibilità dell'intervento rispetto ad un'area più vasta e ad un più ampio bacino d'utenza;
- punti da 0 a 5 in base alla rispondenza dell'iniziativa agli indirizzi regionali per la programmazione del commercio su area pubblica contenuti nella D.C.R. n. 626-3799 del 1/03/2000;
- punti da 0 a 20 in base al grado di adeguatezza e completezza del progetto tecnico, in base alla chiarezza ed esaustività degli elaborati progettuali e della formulazione, suddivisa per tipologie di opere, del computo metrico estimativo.

La valutazione delle istanze e l'ammissione a finanziamento sarà effettuata dal Settore Commercio e Terziario della Regione Piemonte.

Qualora residuassero risorse a seguito della definizione di ciascuna delle tre graduatorie, in quanto non sufficienti a finanziare un progetto nella sua interezza e qualora si verificassero economie derivanti da rinunce o da revoche o dalla rideterminazione dei contributi a seguito dei ribassi d'asta o a seguito di inferiore spesa rendicontata, le medesime saranno cumulate e utilizzate per lo scorrimento della graduatoria in prima istanza dei Comuni con popolazione inferiore ai 3.000 abitanti, in seconda istanza dei Comuni con popolazione compresa tra i 3.000 e i 10.000 abitanti e in ultima istanza dei Comuni con popolazione superiore ai 10.000 abitanti.

6. TERMINI DEL PROCEDIMENTO

I termini del procedimento sono i seguenti:

- centoventi giorni dalla data di scadenza del bando per l'emanazione del provvedimento di approvazione della graduatoria di ammissione dei Comuni (il termine di 120 giorni è congruo rispetto alla complessità della valutazione delle istanze comunali, contenenti progetti composti da numerosi elaborati cartografici e corpose relazioni);
- sessanta giorni per la liquidazione delle quote di acconto e di saldo, a seguito della trasmissione da parte delle Amministrazioni comunali della documentazione giustificativa.

7. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

Le domande di contributo dovranno pervenire entro il 5/08/2019, a pena di esclusione, al seguente indirizzo:

REGIONE PIEMONTE
DIREZIONE COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE
Settore Commercio e Terziario
Via Pisano, n. 6
C.A.P. 10152 TORINO

Le modalità di presentazione delle domande di finanziamento sono le seguenti:

- posta certificata indirizzata alla seguente casella di posta: commercioeterziario@cert.regione.piemonte.it.

In caso di invio di documentazione con dimensione superiore ai 15 MB, la trasmissione dovrà essere effettuata con più invii contestuali ovvero in stretta sequenza temporale;

- consegna a mano all'indirizzo su indicato e in questo caso farà fede la data e l'ora di ricevimento apposta dall'ufficio ricevente;
- invio tramite posta o corriere e in questo caso farà fede la data e l'ora del timbro postale.

I requisiti di ricevibilità dei messaggi indirizzati alla casella PEC della Giunta regionale del Piemonte sono disponibili al link <https://www.regione.piemonte.it/web/pec-posta-elettronica-certificata>. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di richiedere gli elaborati grafici in formato cartaceo.

8. DOMANDE DI CONTRIBUTO

Alla domanda, redatta sulla base del modulo che sarà reso disponibile on-line sul sito della Regione Piemonte alla pagina <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/sviluppo/commercio> e che viene approvato ed allegato al presente provvedimento, dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- il provvedimento di istituzione del mercato e relativo regolamento;
- una nota dell'Amministrazione comunale che illustri e descriva nel dettaglio le finalità dell'iniziativa in rapporto alla situazione territoriale ed economica, al fine di poter valutare la sostenibilità dell'intervento rispetto ad un'area più vasta e ad un più am-

- pio bacino d'utenza. Tale nota dovrà contenere un'analisi quantitativa e qualitativa dell'offerta commerciale presente sul territorio comunale;
- il progetto relativo all'intervento da realizzarsi, almeno di livello definitivo ove previsto dalla normativa sui contratti pubblici, redatto ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., nonché ai sensi delle Linee Guida dell'Autorità Nazionale Anticorruzione; gli elaborati grafici e i documenti progettuali dovranno essere in formato elettronico, con estensione .pdf. Sarà cura dell'Amministrazione regionale richiedere un eventuale copia del progetto in estensione .dwg per Autocad Map 2009 e .xls per Excel;
 - il provvedimento comunale di approvazione del progetto, corredato dall'elenco degli elaborati e della documentazione approvata;
 - il cronoprogramma finanziario con indicazione della copertura finanziaria e il dettaglio dell'imputazione dei finanziamenti su vari esercizi finanziari;
 - la dichiarazione del rispetto della normativa in materia di contratti pubblici.
 - la dichiarazione di proprietà o disponibilità dell'area di intervento;
 - la dichiarazione di rispetto sull'area interessata dei vincoli di natura idrogeologica;
 - l'impegno a trasmettere contestualmente al progetto esecutivo tutti i documenti relativi all'osservanza degli eventuali vincoli di natura archeologica, storico-architettonica e paesaggistica.

Le dichiarazioni di cui sopra dovranno essere sottoscritte dal Sindaco o dal Responsabile Unico del Progetto.

Alla domanda di contributo dovrà essere allegata copia di un documento d'identità del Sindaco.

I lavori non devono essere stati appaltati in data anteriore a quella di presentazione della domanda.

Ogni Comune può presentare una sola domanda di finanziamento.

9. PROCEDURE

I soggetti beneficiari, una volta ammessi a contributo, sono tenuti a trasmettere agli uffici regionali competenti la documentazione sotto indicata, nei termini specificati:

Entro **tre mesi** dalla comunicazione di ammissione a contributo:

- il progetto esecutivo delle opere ove previsto dalla normativa sui contratti pubblici, redatto secondo le indicazioni fornite dal Codice dei contratti, recepito con provvedimento dell'Amministrazione comunale secondo la normativa vigente in materia ovvero gli elaborati di dettaglio dell'intervento proposto;
- l'atto di verifica e/o Validazione, redatto dal Responsabile del Procedimento ai sensi del succitato Codice.

Il progetto esecutivo dovrà essere conforme al progetto definitivo ammesso ovvero essere la sua cantierizzazione. L'Amministrazione comunale dovrà attestare la conformità del progetto esecutivo rispetto al progetto presentato in sede di domanda, ai fini dell'accertamento dell'unità progettuale.

In caso di aggiudicazione avvenuta sulla base di un'offerta economicamente più vantaggiosa, le migliori contenute nell'offerta tecnica dovranno esclusivamente riguardare le finalità previste dal bando regionale e l'area di intervento per la quale si è presentata la richiesta di agevolazione.

- l'impegno, nel caso in cui l'importo ammesso a finanziamento sia inferiore all'importo progettuale complessivo presentato dal Comune, a garantire la compartecipazione finanziaria per la parte eccedente il finanziamento;
- l'eventuale documentazione attestante l'osservanza dei vincoli di natura archeologica, storico-architettonica e paesaggistica.

Entro **sei mesi** dalla comunicazione di ammissione a contributo:

- verbale di avvenuto avvio dei lavori;
- l'impegno, nel caso in cui l'importo progettuale complessivo presentato dal Comune sia superiore al tetto massimo di spesa ammissibile ai sensi del presente bando, di garantire la compartecipazione finanziaria per la parte eccedente il contributo;
- l'eventuale documentazione attestante l'osservanza ai vincoli di natura archeologica, storico-architettonica e paesaggistica.

A seguito dell'invio da parte dell'Amministrazione comunale della succitata documentazione, si procederà all'erogazione dell'acconto pari al 40% del contributo rideterminato sulla base del nuovo quadro economico post gara.

Le varianti in corso d'opera, nei limiti previsti dal Codice dei contratti, e le modifiche al progetto dovranno essere conformi alle finalità del bando di cui al presente atto e approvate dagli uffici regionali e non dovranno comportare, comunque, un aumento del beneficio.

Entro quindici mesi dalla comunicazione di ammissione a contributo:

- il certificato di regolare esecuzione;
- il provvedimento dell'Amministrazione comunale di approvazione del certificato di regolare esecuzione
- la dichiarazione di avvenuto avvio dell'attività mercatale
- i provvedimenti di liquidazione di tutte le voci di spesa che compongono il quadro economico finale
- la dichiarazione di vincolo quinquennale di cui al successivo articolo 11.

Sulla base della documentazione succitata, l'Amministrazione regionale disporrà la liquidazione del saldo del contributo.

10. ESCLUSIONI, REVOCHE E RINUNCE

L'esclusione della domanda avverrà in caso di presentazione della domanda fuori dei termini o con modalità diverse da quanto previsto dal bando attuativo del presente Programma.

La revoca dei benefici avverrà nei seguenti casi:

- mancata ultimazione del progetto entro i termini stabiliti, salvo giustificati motivi non imputabili all'amministrazione comunale;
- progetto realizzato in maniera difforme da quanto originariamente previsto senza la preventiva autorizzazione;
- dati non conformi a quanto dichiarato nella domanda;
- mancato avvio dell'attività mercatale.

La revoca comporta la restituzione dei benefici eventualmente concessi, maggiorati degli interessi legali.

Il beneficiario può rinunciare con comunicazione inviata a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento con la restituzione dei benefici eventualmente concessi, maggiorati degli interessi legali.

La Regione può eseguire ispezioni atte ad accertare l'effettivo svolgimento del progetto di investimento.

11. VINCOLI

I Comuni devono vincolare le opere ricadenti negli interventi oggetto del presente provvedimento alla destinazione d'uso ammessa a beneficio, per almeno cinque anni dalla data di concessione del saldo, pena la revoca parziale o totale del finanziamento.

Il concetto di destinazione d'uso è da intendersi non nell'accezione urbanistica, bensì in relazione all'investimento in questione, il quale dovrà essere coerente con le finalità commerciali previste per l'intervento.

I soggetti beneficiari sono tenuti a fornire tutte le informazioni e l'eventuale documentazione richiesta ai fini del controllo.

Sono previsti controlli:

- - *documentali*: su atti amministrativi e contabili e su documentazione varia prodotta dai beneficiari per l'illustrazione del progetto;
- - *in situ*: sopralluoghi da effettuarsi presso la sede dell'intervento ammesso a finanziamento o finanziato, per la verifica dell'attuazione puntuale del progetto e del mantenimento dei vincoli previsti dai bandi di riferimento;

Il campione estratto è rappresentato:

per i controlli *in situ* ex post: dal 10% calcolato annualmente sul numero complessivo dei beneficiari di ciascuna graduatoria, purchè i vincoli previsti dal bando regionale siano ancora in vita.



Riservato alla Regione Piemonte
Protocollo arrivo:

DIREZIONE COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA REGIONALE

Settore Commercio e terziario

Via Pisano, n. 6

10152 TORINO

Posta certificata commercioeterziario@cert.regione.piemonte.it

Prot. Comune n. e data

Riqualificazione di spazi pubblici destinati o da destinarsi ad aree mercatali

Il modulo è scaricabile dalla pagina <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/sviluppo/commercio> ed è anche compilabile nella sua versione elettronica. Per salvare il modulo compilato utilizzare Acrobat Reader o altri software simili.

Il/La sottoscritto/a

nato/a a

il

(formato data GG/MM/AAAA)

Codice Fiscale

Sindaco pro-tempore del Comune di

Provincia

Indirizzo

Codice Fiscale dell'ente

Partita I.V.A

Tel

E-mail

P.E.C.

CHIEDE

l'ammissione ai benefici riguardo agli *interventi di Riqualificazione di spazi pubblici destinati o da destinarsi ad aree mercatali*, ed in particolare:

(spuntare una o più caselle a seconda della richiesta)

- a) sistemazione delle pavimentazioni, riguardanti le superfici che costituiscono l'area del mercato, con particolare riguardo all'abbattimento delle barriere architettoniche ed al miglioramento dell'impatto ambientale;
- b) impianti per la fornitura idrica ed elettrica ai punti di erogazione dei posteggi di mercato;
- c) impianto di illuminazione dell'area mercatale, purché sia di titolarità comunale e per un importo non superiore al 10% del finanziamento complessivo, con particolare riguardo alle opere finalizzate al risparmio energetico;
- d) infrastrutture per lo smaltimento delle acque di rifiuto del mercato e per quelle meteoriche;
- e) servizi igienici funzionali all'operatività del mercato;
- f) aree strettamente funzionali all'attività commerciale, ad esempio area parcheggio per mezzi degli operatori ambulanti così come previsto all'art. 9 comma 1 lettera 6 della D.C.R. n. 626-3799 dell'1/03/2000, aree ecologiche, area ristoro per un importo non superiore al 10% del finanziamento complessivo;
- g) opere relative alla sicurezza dei mercati;

- h) opere di completamento (es: cestini porta-rifiuti, copertura wi-fi, arredo urbano).

Inoltre il Comune attesta che la popolazione dello stesso è di:
(spuntare la casella desiderata)

- 1) Comune con popolazione inferiore ai 3.000 abitanti;
- 2) Comune con popolazione compresa tra 3.000 e i 10.000 abitanti;
- 3) Comune con popolazione superiore ai 10.000 abitanti.

ALLEGA (documenti obbligatori)

- il provvedimento di istituzione del mercato e relativo regolamento;
- una nota dell'Amministrazione comunale che illustri e descriva nel dettaglio le finalità dell'iniziativa in rapporto alla situazione territoriale ed economica, al fine di poter valutare la sostenibilità dell'intervento rispetto ad un'area più vasta e ad un più ampio bacino d'utenza. Tale nota dovrà contenere un'analisi quantitativa e qualitativa dell'offerta commerciale presente sul territorio comunale;
- il progetto relativo all'intervento da realizzarsi, almeno di livello definitivo ove previsto dalla normativa sui contratti pubblici, redatto ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., nonché ai sensi delle Linee Guida dell'Autorità Nazionale Anticorruzione; gli elaborati grafici e i documenti progettuali dovranno essere in formato elettronico, con estensione .pdf. Sarà cura dell'Amministrazione regionale richiedere un eventuale copia del progetto in estensione .dwg per Autocad Map 2009 e .xls per Excel;
- il provvedimento comunale di approvazione del progetto, corredato dall'elenco degli elaborati e della documentazione approvata nonché dal documento di verifica della fattibilità dell'intervento e della conformità alla normativa vigente;
- il cronoprogramma finanziario con indicazione della copertura finanziaria e il dettaglio dell'imputazione dei finanziamenti su vari esercizi finanziari;
- la dichiarazione del rispetto della normativa in materia di contratti pubblici;
- la dichiarazione di proprietà o disponibilità dell'area di intervento;
- la dichiarazione di rispetto sull'area interessata dei vincoli di natura idrogeologica;
- l'impegno a trasmettere contestualmente al progetto esecutivo tutti i documenti relativi all'osservanza degli eventuali vincoli di natura archeologica, storico-architettonica e paesaggistica.

Le dichiarazioni di cui sopra dovranno essere sottoscritte dal Sindaco o dal Responsabile Unico del Progetto.

Si allega inoltre copia di un documento di identità del Sindaco.

Il Comune fa capo ai sotto indicati referenti per comunicazioni con gli uffici regionali competenti:

1) Nome

Cognome

Telefono

Tel. cellulare

E-mail

2) Nome

Cognome

Telefono

Tel. cellulare

E-mail

Data

Il Sindaco

(Firmato digitalmente)

Informativa sul trattamento dei dati personali

ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679

Si informa che i dati personali forniti alla Regione Piemonte dalle Amministrazioni comunali partecipanti al presente bando saranno trattati secondo quanto previsto dal “Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati)”, di seguito “GDPR”.

I dati personali suindicati verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo in oggetto “Riqualificazione di spazi pubblici destinati o da destinarsi ad aree mercatali”, nell’ambito del quale vengono acquisiti dalla Direzione “Competitività del sistema regionale”, Settore Commercio e Terziario. Il trattamento è finalizzato all’espletamento delle funzioni istituzionali di cui al presente bando.

L’acquisizione dei suddetti dati personali ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l’eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l’impossibilità del Titolare/Delegato del trattamento ad espletare le funzioni inerenti il procedimento amministrativo suindicato.

Il dato di contatto del Responsabile della protezione dati (data protection officer = DPO) è: dpo@regione.piemonte.it

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il dirigente pro tempore del Settore Commercio e Terziario sopra citato.

Il Responsabile (esterno) del trattamento è il CSI Piemonte.

I dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e da Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi riconosciuti per legge agli interessati.

I suddetti dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e successive modifiche e integrazioni).

I dati personali saranno conservati per il periodo stabilito nel piano di fascicolazione e conservazione della Regione Piemonte.

I suddetti dati non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

I dati personali potranno, inoltre, essere comunicati ai seguenti soggetti:

1. Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge
2. soggetti privati richiedenti l'accesso documentale (artt. 22 ss. legge 241/1990) o l'accesso civico (art. 5 d.lgs. 33/2013), nei limiti e con le modalità previsti dalla legge
3. soggetti pubblici, in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale (art. 22, c. 5 legge 241/1990)
4. altre direzioni/settori della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o per lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza.

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del GDPR, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.